



DISTRETTO DIFFUSO
DELLE TERRE
DI VINI E TARTUFI



**UNIONE DI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI
DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO UNIONE TERRE DI VINI E DI TARTUFI**

San Damiano d'Asti (AT) – sede: p.za Libertà n. 2 – C.A.P. 14015 – tel. +39.0141.975056 – Fax. 0141.982582 – p.i./C.F. 01579270057
Sito Internet: www.terrevinitartufi.at.it - Indirizzo E-mail: unione.vinietartufi@pec.it

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA DI BENI O DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA, NEL PERIMETRO DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO TERRE DI VINI E DI TARTUFI.

Approvato con

DGU n. 27 del 25/05/2024

Determinazione n. 424 del 28/05/2024

CUP: J52I23000280006

1. PREMESSE E FINALITA'

In attuazione della legge regionale del 12 novembre 1999 n. 28 "Disposizioni generali per l'esercizio dell'attività commerciale e indirizzi e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento delle attività del commercio", la Regione Piemonte ha attivato lo strumento dei Distretti del Commercio al fine di attuare misure di politica attiva per il commercio per l'innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e la competitività delle sue polarità commerciali.

L'Unione Terre di Vini e di Tartufi, quale ente capofila del DDC Terre di Vini e di Tartufi, nell'ambito dello sviluppo del progetto del Distretto Diffuso del Commercio finanziato dalla Regione Piemonte, intende sostenere i processi di rilancio dell'economia urbana quale volano di promozione della comunità e dell'identità socio-economica del territorio, supportare e favorire il rilancio, la riqualificazione, l'innovazione e la digitalizzazione dell'offerta commerciale.

Con il presente bando si intende pertanto sostenere interventi per il miglioramento del tessuto imprenditoriale del territorio, al fine di favorire la ripartenza ed il rilancio delle attività economiche.

2. BENEFICIARI

Possono accedere al presente bando le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del DDC Terre di Vini e di Tartufi.

Al momento della presentazione della domanda le imprese di cui sopra devono possedere, pena l'inammissibilità, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere micro imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte e risultare attive al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). Non è sufficiente la sola iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) dell'Agenzia delle Entrate. È invece sufficiente l'iscrizione come Impresa "inattiva" al Registro delle imprese. In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" alla data di conclusione del progetto;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- svolgere una delle seguenti attività:
 - vendita diretta al dettaglio di beni in esercizio di vicinato;
 - vendita ambulante su area pubblica con sede legale nel DDC Terre di Vini e di Tartufi;
 - somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e s.m.;
 - vendita di giornali e riviste;

OPPURE

- rientrare in una delle seguenti categorie, purché dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio: farmacie, purché l'attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, ossia non operare nei seguenti settori:
 - pesca e acquacoltura;
 - produzione primaria di prodotti agricoli;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di

Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere all'assegnazione del contributo;

- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per le quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo;
- essere autonoma rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto ai sensi dell'allegato I al Reg. UE 651/2014;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Ciascuna Impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

3. ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente bando pubblico le seguenti attività esercitate:

Attività esclusivamente artigiane non dotate di SCIA per la vendita al dettaglio o somministrazione alimenti e bevande, vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, fuochi di artificio; call center, internet point, posti telefonici pubblici e money transfer; lotterie, sale giochi e sale scommesse eccetto nel caso in cui abbiano un'autorizzazione di vendita al dettaglio; agenzie immobiliari e agenzie interinali; ambulatori medici, veterinari; circoli privati; grandi strutture di vendita; banche, assicurazioni e finanziarie; night-club e attività similari, medie e grandi strutture di vendita e produttori agricoli.

Sono esclusi gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore al 50%, o ugualmente controllate da organismi pubblici. Sono escluse le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte del Comune. Sono parimenti escluse le imprese in cui i dipendenti o amministratori comunali abbiano parte nella compagine sociale, esercitino poteri di amministrazione o abbiano diritto di nomina degli stessi.

4. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi finalizzati al rilancio, alla modernizzazione, all'innovazione e alla digitalizzazione:

Interventi volti al miglioramento ecologico attraverso la riduzione delle emissioni ed il risparmio energetico.

- Sostituzione o integrazione (doppio serramento) con installazione di infissi che garantiscano migliori prestazioni energetiche dell'involucro
- Sistemi di protezione solare (schermature, ombreggianti, ecc...) finalizzati alla riduzione del surriscaldamento diurno, garantendo risparmio energetico passivo
- Pellicole termiche per superfici vetrate

Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali, quali:

- Sostituzione insegna o installazione nuova insegna

- Tinteggiatura e/o risanamento facciata
- Sostituzione serrande
- Elettrificazione serrande esistenti o sostituzione motorino esistente
- Sostituzione vetri delle vetrine
- Illuminazione esterna del negozio e delle vetrine
- Sostituzione o nuova installazione tende parasole
- Installazione zanzariere
- Rifacimento/installazione dehors o copertura dehors
- Acquisto di funghi riscaldanti/condizionamento per dehors
- Complementi di arredo esterni (es. posacenere, zerbino, portaombrelli, fioriere)
- Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche (es. pedana, segnaletica, campanelli, opere murarie per abbattimento scalini esterni)
- Sistemi di videosorveglianza esterni
- Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi)

Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese e fidelizzazione della clientela, quali:

- Realizzazione materiale pubblicitario durevole (es. gazebo, totem, schermi pubblicitari esclusivamente da installare in vetrina)
- Creazione sito e-commerce per imprese con negozio fisico (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare, con vincolo di mantenimento di durata triennale)
- Nuove App per la promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio
- Acquisto materiale per la realizzazione di foto e/o video per i social (luci, microfono, cavalletto, sfondo green, fotocamera)
- Sistemi di digitalizzazione delle prenotazioni

Progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio, come:

- Software di gestione con innovazioni tecnologiche dirette a migliorare l'attività commerciale

In aggiunta alle precedenti ed esclusivamente per nuove attività e/o apertura di nuove unità locali:

- Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature (anche informatiche, se valutate dalla Commissione un'effettiva innovazione tecnologica atta a migliorare l'attività di vendita)

Si considerano nuova attività quelle avviate dopo la pubblicazione del bando ed entro il 31/10/2024.

Non sono ammissibili spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio. Gli interventi ammissibili dovranno essere conformi ai regolamenti edilizi comunali. Per quanto riguarda gli interventi sui dehors, gli stessi dovranno essere altresì conformi agli specifici regolamenti comunali.

5. SPESE AMMISSIBILI

In riferimento agli interventi sopra definiti:

- sono ammesse spese per gli interventi di cui all'art. 4 a partire dalla data di pubblicazione del bando. La fattura o il documento contabile equivalente di spesa (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi)
- Il pagamento delle fatture o del documento contabile equivalente di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba., oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza sul conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario ed il fornitore);

- Non sono ammessi pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo;
- Per quietanza si intende la copia dell'estratto conto bancario intestato o cointestato al beneficiario in cui sia visibile la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). Nel caso di pagamento con assegno è necessario fornire dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: il numero dell'assegno, il numero e la data della fattura; l'esito positivo dell'operazione accompagnata dalla copia leggibile dell'assegno;
- I beni oggetto dell'intervento devono essere nuovi e regolarmente iscritti nella contabilità aziendale nella categoria immobilizzazioni materiali e/o immateriali;
- Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
- I soggetti beneficiari sono vincolati al mantenimento del bene/servizio oggetto di finanziamento per una durata triennale.

Le spese sostenute a partire dalla pubblicazione del bando, ma prima della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo, ricadono sotto la responsabilità esclusiva del richiedente e nulla potrà essere avanzato da esso verso l'Unione Terre di Vini e di Tartufi, in caso di mancato finanziamento della domanda stessa.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando ed a titolo esemplificativo non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per finanziare situazioni di carenza di liquidità nelle spese correnti (es. riassorbimento merce, rimborso altri finanziamenti)
- spese per acquisiti tramite locazione finanziaria (leasing)
- spese effettuate con pagamenti in contanti
- acquisto di terreni e fabbricati
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi
- oneri finanziari
- imposte, tasse ed oneri contributivi
- spese di trasferta, vitto e alloggio e spese ricorrenti quali ad esempio canoni di locazione
- utenze, manutenzioni ordinarie
- acquisto di beni strumentali usati
- acquisto di smartphone
- qualsiasi forma di autofatturazione
- interventi edili ed impiantistici di manutenzione, restauro, risanamento e ristrutturazione

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle imprese.

L'Unione Terre di Vini e di Tartufi non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione della PEC ovvero per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi od a caso fortuito o per causa di forza maggiore.

La domanda è sottoposta a verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Sono causa di inammissibilità della domanda:

- la trasmissione e presentazione in forme non previste dal presente articolo o presentate al di fuori dei termini ivi previsti;

- la mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3.

In caso la documentazione di domanda risulti incompleta in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'Impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda.

7. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo (Allegato 1) dovrà essere presentata completa della documentazione richiesta entro il 07/07/2024 ore 24:00 all'indirizzo pec: unione.vinietartufi@pec.it.

E' possibile presentare una sola domanda per ciascuna attività.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare e firmare, a pena di esclusione, la domanda (Allegato 1 – Domanda di contributo)
- allegare copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) e copia del codice fiscale (fronte e retro) del legale rappresentante;
- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati al presente bando:
 - Allegato 2 – Dichiarazione “de minimis”;
 - Allegato 3 – Dichiarazione antimafia dei soggetti coinvolti;
- allegare i preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- allegare foto del luogo/sito in cui si intende effettuare la realizzazione;
- allegare, laddove previsto, la comunicazione di richiesta parere alla Soprintendenza.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione della modulistica predisposta saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Sono ammessi a contributo interventi realizzati a partire dalla data di pubblicazione del bando e conclusi entro e non oltre il **31 ottobre 2024**. L'intervento si considera concluso quando le attività previste sono state effettivamente realizzate e le spese sono giustificate da fattura o documento contabile equivalente che risulti interamente quietanzato secondo le modalità di cui all'art. 5 punto 4.

8. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà in una unica soluzione a seguito della presentazione e della verifica dei documenti di rendicontazione.

La richiesta di liquidazione del contributo assegnato dovrà essere presentata entro e non oltre il **31 Ottobre 2024**, pena la revoca del contributo, allegando:

- a) breve relazione sugli interventi realizzati;
- b) documenti giustificativi delle spese sostenute, secondo quanto previsto all'Art. 5;
- c) documentazione fotografica post-intervento in relazione all'area di intervento “Riqualficazione e modernizzazione delle imprese”;
- d) dichiarazione ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2023/2831 (aiuti “de minimis”).

La documentazione giustificativa di spesa dovrà garantire la tracciabilità delle operazioni con le modalità di cui all'art.5 punto 4 del presente bando.

È facoltà dell'Unione Terre di Vini e Tartufi richiedere all'Impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo richiesto e da erogare.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento effettuato rispetto a quanto indicato nell'istanza iniziale, il contributo verrà comunque

determinato sulla base dell'importo indicato nella domanda preliminare.

9. RISORSE STANZIATE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive disponibili ammontano ad **Euro 211.556,90**.

Il contributo è concesso, agli aventi diritto in posizione utile in graduatoria e fino ad esaurimento del fondo, sotto forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 80% massimo della spesa sostenuta ed effettivamente ammissibile, al netto di IVA e altre imposte e tasse (salvo che l'IVA non rientri tra le spese ammissibili secondo quanto previsto all'Art. 5).

L'investimento minimo ammissibile deve presentare un livello minimo di spesa pari a **Euro 2.000,00** al netto di IVA e altre imposte e tasse. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documenti fiscali equivalente è **Euro 200**. Il contributo massimo ammissibile per ciascuna istanza è di **Euro 12.000,00**;

Il contributo concesso a fondo perduto potrà essere maggiorato sino ad un massimo di **Euro 14.000,00** pari all'80% della spesa stimata, solo in caso di una nuova attività economica alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di:

- rideterminare il contributo massimo assegnato a ciascuna Impresa ammessa, secondo le entità delle richieste pervenute;
- creare una lista di attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando. Per determinare l'ammissibilità temporale di una specifica determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I contributi di cui al presente bando saranno erogati in base ad una graduatoria basata sull'ordine di arrivo e relativa protocollazione delle domande (art.7). Sarà istituita una Commissione di valutazione nominata dall'Unione Terre di Vini e di Tartufi, con il compito di valutare l'ammissibilità delle domande.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli ammessi a finanziamento;
- acquisire, qualora necessari, i titoli abilitativi e gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- terminare l'intervento entro e non oltre il 31 ottobre 2024;
- presentare la rendicontazione entro il termine perentorio del 31 ottobre 2024 e con le modalità previste dall'art.9 del presente bando;
- conservare, in fascicolo a parte, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato, fermo restando quanto disposto dall'art. 2220 del C.C.;
- consentire, in ogni fase del procedimento, al Unione Terre di Vini e Tartufi o a soggetti da esso delegati o incaricati, di effettuare i controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli interventi previsti;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e di tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;
- comunicare tempestivamente al Unione Terre di Vini e Tartufi l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;
- non alienare, cedere o distrarre i beni agevolati, per un periodo di 3 anni dalla data di concessione del

contributo;

- restituire al Unione Terre di Vini e Tartufi le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa.
- apposizione sull'esercizio del logo di cui all'**allegato 4** riportato qui di seguito in modo visibile dall'esterno;

12. CONTROLLI, REVOCA, RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

L'Unione Terre di Vini e di Tartufi si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esso definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

È prevista la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- aver reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- cessazione dell'attività nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo;
- alienare, cedere o distrarre i beni oggetto a contributo entro i tre anni dalla data di concessione dello stesso.
- trasferire l'attività fuori dal perimetro del Distretto Diffuso del Commercio Terre di Vini e Tartufi entro i tre anni dalla data di concessione dello stesso.

Qualora il soggetto, il cui progetto fosse risultato idoneo al contributo, decidesse di rinunciare al contributo stesso, dovrà inviare una PEC al seguente indirizzo: unione.vinietartufi@pec.it comunicando la sua intenzione a procedere alla rinuncia. Una volta comunicate le proprie intenzioni, il soggetto non potrà più reclamare il contributo.

In caso di rinuncia al contributo concesso, il responsabile del procedimento adotta il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato.

La decadenza del contributo concesso è disposta dal responsabile del procedimento, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti coinvolti nell'intervento, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

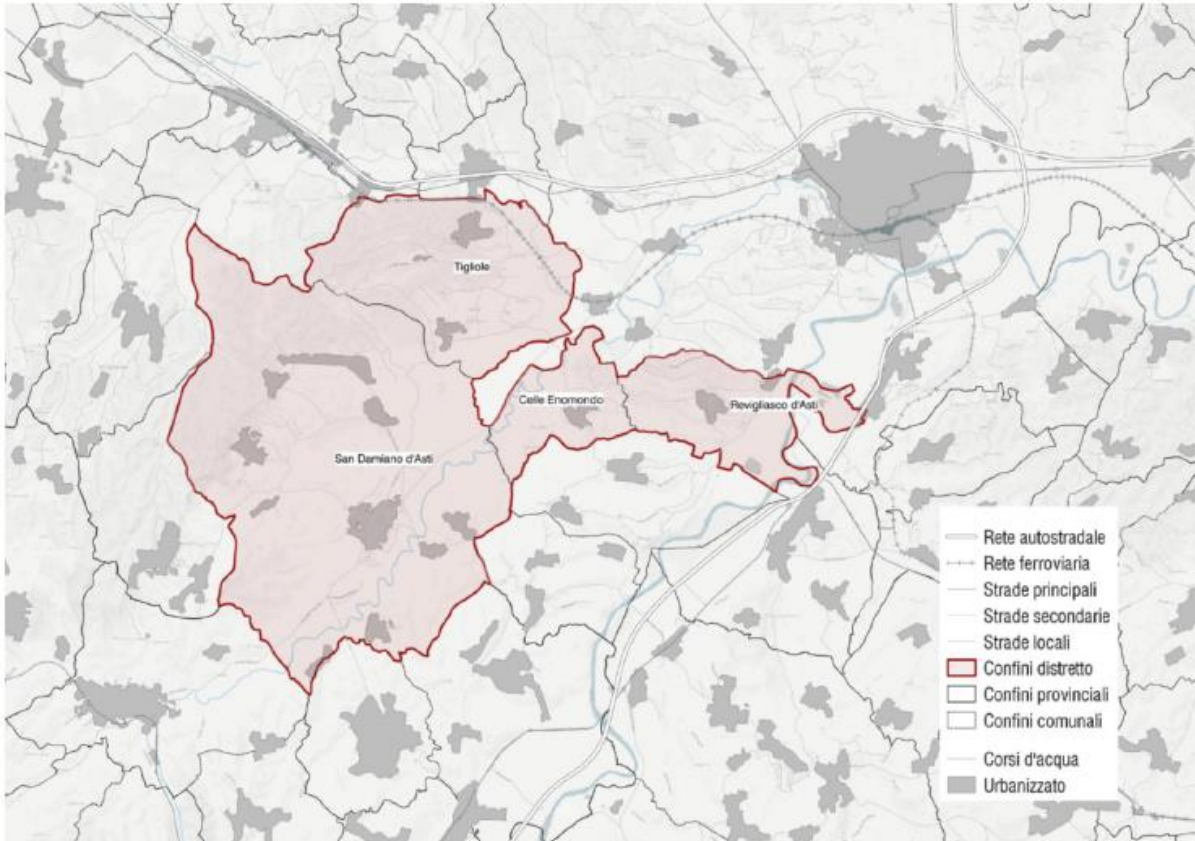
- mancata conclusione dell'intervento ammesso al finanziamento entro il termine del 31 ottobre 2024
- mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine del 7 luglio 2024;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
- qualora la spesa rendicontata ammissibile per il singolo contributo risulti inferiore agli importi stabiliti all'art. 10;
- qualora i beneficiari del contributo non consentano l'effettuazione dei controlli e/o non producano la documentazione necessaria a tale scopo;
- qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni;
- in tutti gli altri casi espressamente previsti dal bando.

13. REGIME D'AIUTO

Gli aiuti previsti per le imprese sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto

o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) n. 2023/2831).



Perimetrazione del DDC Terre di Vini e Tartufi